

AGON AcusticaInformaticaMusica 1998/2000

< ARIA NUOVA IN CUCINA! >

- E X I T -

PARTY SINTOMATICO

"Mi metto a disposizione come sintomo"

Heiner Muller 1981

con

\_ AGON band

\_ARS magnetica

"L'intellettuale non può più essere rappresentante, può essere solo sintomo"

Così Heiner Muller nell'81.

Ora: diversi livelli di ascolto.

Evento dalle 19 alle 4AM.

Environment flottante, su vari livelli, in vari spazi all'interno dello

stesso luogo.

Pezzi FORTI circondati e preparati da situazioni

percettive mobili, nel tempo nello spazio e nel modo.  
Forse eventi diversi nella prima parte ( anche pezzi più statici) poi pezzi tosti al centro, sempre con respiro intorno e alla fine quasi-jam dall'1 alle 4 per sfogare la vera "suina" per chi ha il coraggio di restare.  
Anche la percezione è instabile. O meglio viene stimolata in gradazioni diverse. Deve circolare aria, NON saturazione quantitativa ma diverse esperienze qualitative.  
Cose anche violentissime ma intercalate da tempi di deflusso --->  
magari plurisensoriali ( gusto, vista, tatto...)

Dei blitz-party che un po' come i rave sbucano ogni volta in un posto diverso e impensato (immaginarne vari x es : fabbriche, sale, gallerie d'arte, teatri, moda, piazze, metrò, Fnac, bar): con certe

COSTANTI

x es ELETTRICO, multimediale, transmoderno, SINTOMATICO,  
cibo etnico ogni volta diverso ( buffet a latere), Ritmo e Stasi/  
ASCOLTO & SILENZIO ( reale o metaforico : aria, spazio, respiro estetico), vari spazi/sale ( varie casse in giro, quasi multi-ambienti).

Togliere piuttosto che accumulare. Convergere e provocare in una direzione specifica, la gente NON riesce

A RESTARE INDIFFERENTE.

exit

---

GIRA E RIGIRA HO FINALMENTE INDIVIDUATO IL VERO PUNTO

--MODERNISMO >>>>> la rottura traumatica e inappellabile del patto fra parola e mondo, avviata coi primi romantici e siglata da Baudelaire Rimbaud Mallarmé su su attraverso l'urschrei espressionista, il cinismo stravinskiano e le carneficine belliche del 900 fino a allo strutturalismo e poi oltre fino alla putrefazione della borghesia, è un dato ACQUISITO E IMMUTABILE, punto di partenza di qualsiasi indagine non solo analitica ma anche ARTISTICA: dunque è diventato una estetica.

Chiunque osi metterlo in dubbio o postulare per lo meno che la vita continua è un "reazionario"

Il senso del senso non solo non esiste più ma è inutile. La percezione va rifondata da zero - non esistono semantiche nè senso se non all'interno dell'opera. Il contenutismo è stato sconfitto viva il formalismo.

Tutto ciò è la parabola inevitabile e storica della grande cultura

occidentale. Questa è la Verità e il senso ultimo della Storia

( occidentale.) E' il Progresso, my dear.

--POSTMODERNO>>>>>>> la Storia non esiste, i meccanismi della percezione sono sempre uguali, l'importante è il feeling così "nature", come dire liberatorio, anzi direi spirituuuuaale, vogliamo emozioni etc; basta con tutte queste coerenze e strutture e linguistiche, l'ARTE è superiore a queste paranoie comuniste, l'arte è ovunque, ecco per esempio nella moda, negli spot QUELLA è vera comunicazione, arte popolare PO-PO-LA-RE: lo statuto dell'opera è morto e così l'autore:

cioè il passo successivo dopo il cinismo del concettuale, il cinismo dell'arte esclusivamente come commercio, ma parla come mangi, il qualunquismo poli-identità della rete. E' tutto lo stesso nihilismo o pigrizia nihilista e manipolata per giunta (cioè eterodiretta, o no? dietrologia? mah....:riflettere)

Possiamo usare tutto; tutto è uguale a tutto, CHE LIBERTA' !! il Mondo Delle Libertà!! Un bellissimo, fornitissimo, ricchissimo supermarket, dove trovi ogni cosa e , meraviglia! senza cercarla ... ed è già in scatola, monouso pronta da mettere in tavola - che comodità! prego signora : una colonna dorica? una valletta di Mike Bongiorno? un negro selvaggio dipinto? un giovane ritmo rock? ALE' servirsi, consumare, c'è tutto!

Ingurgitate liberamente, abbuffatevi fino a scoppiare-magna cocco bello che' è tutto pagato...- strafogatevi, gonfiatevi BASTA CHE NON VI FERMIATE MAI a pensare.

EXIT per favore

--TRANSMODERNO ?? o traNCEmoderno

E io dico invece riconoscere l'importanza e la fatica della sintassi, dell'opera. Transmoderno è oltre il modernismo ma non postula una NOTTE della ragione nè del cuore dove tutti i gatti sono bigi; certamente relativizza l'esperienza linguistica dell'occidente degli ultimi tre secoli come cultura etnica e apre anche a orizzonti semantici e percettivi provenienti da altri riferimenti culturali: da culture non occidentali ma anche da musiche occidentali preclassiche o post-romantiche, da musiche spontanee popolari ed extracolte ( ho detto SPONTANEE) sia del passato che del presente, si confronta con le culture orali anche nella moderna accezione telematica, indaga l'urgenza del suono stesso e della materia sonora - naturale o sintetica che sia- sperimenta nuove interattività fra musicisti e strumenti, pubblico e percezione pluri-sensoriale, idee/comunicazione e tecnologia.  
Insomma NOI.

LUCAF exit

---

---